

La corruzione come fenomeno politico, etico e filosofico: Seconda parte

Thierry Ménissier

▶ To cite this version:

Thierry Ménissier. La corruzione come fenomeno politico, etico e filosofico: Seconda parte. Licence. Corso di laurea triennale in Scienze Politiche e dell'Amministrazione, Trieste (Italy), France. 2023, pp.22. hal-04481750

HAL Id: hal-04481750 https://hal.science/hal-04481750v1

Submitted on 28 Feb 2024

HAL is a multi-disciplinary open access archive for the deposit and dissemination of scientific research documents, whether they are published or not. The documents may come from teaching and research institutions in France or abroad, or from public or private research centers. L'archive ouverte pluridisciplinaire **HAL**, est destinée au dépôt et à la diffusion de documents scientifiques de niveau recherche, publiés ou non, émanant des établissements d'enseignement et de recherche français ou étrangers, des laboratoires publics ou privés.





Corso di laurea triennale in Scienze Politiche e dell'Amministrazione Filosofia della Politica

Seminario: la corruzione come fenomeno politico, etico e filosofico

Novembre 2023

Seconda parte:

È possibile oggi un'etica delle virtù civiche?

Thie

Thierry Ménissier

thierry.menissier@univ-grenoble-alpes.fr



È possibile oggi un'etica delle virtù civiche?

Prima parte:

Se consideriamo il comportamento corrotto nelle democrazie moderne, la trasformazione descritta da Weber (razionalità sociale) non ha gli effetti attesi di garantire una qualità di vita etica

- 1. Per capire di cosa si tratta
- 2. Strumenti di valutazione etica
- Alla ricerca delle virtù civiche contemporanee attraverso la tensione tra repubblicanesimo e liberalismo

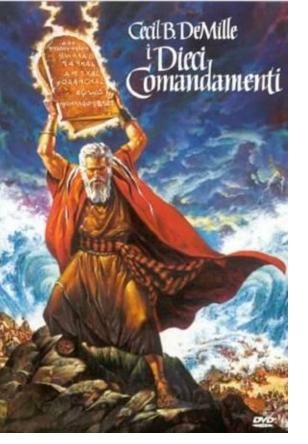


1. Per capire di cosa si tratta

Etica, morale, o ethics?

Lo stesso significato etimologico: «comportamenti»

- Funzioni comuni dell'etica e della morale
 - Una funzione di regolazione collettiva
 - Regolare l'esperienza collettiva in modo più o meno formalizzato
 - Strutturare l'esperienza interiore per rendere "coerente" la soggettività
 - Ad. es. esperienza interiore del rimorso che rivela ciò che avremmo dovuto fare
- Si può introdurre una differenza (Spinoza, Etica, 1677)
 - Sociale vs. filosofica,
 - acquisita attraverso la socializzazione vs. la riflessione







Metaetica
Etica normativa
Filosofia morale
Etica applicata
EVALUAZIONE

- > Agire con la consapevolezza delle conseguenze delle nostre azioni
- Subordinare le nostre azioni a valori e principi razionalmente giustificabili e suscettibili di evolvere





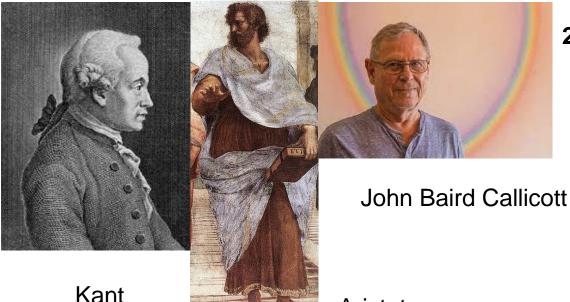
« Al ethics »
« computer ethics »
« digital ethics »
« robot ethics »

Protocolli in grado di allineare le sperimentazioni ST al quadro giuridico REGULAZIONE



Etica pubblica?

- 1. Hegel, *Lineamenti di filosofia del diritto* (1820) : *die Sittlichkeit*
 - Realtà morale, vita etica o eticità
- 2. «Spirito delle leggi» (Montesquieu, 1748): senza un certo stato d'animo, le leggi migliori non possono essere applicate
- 3. Principi che garantiscono la qualità della vita pubblica
 - Favorevoli ai valori della democrazia come buon modo di vivere
 - RAGIONE PUBBLICA come patrimonio comune



2. Strumenti di valutazione etica

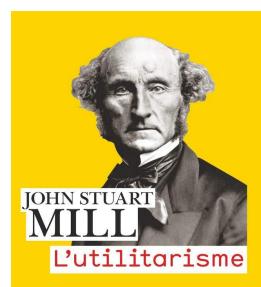
Forme di ragionamento etico

(filosofia morale)

- Deontologismo (esperienza del dovere/darsi delle regole : autonomia)
- Conseguenzialismo (calcolo costi-benefici)

Aristote

- Aretismo (arétê: virtù contro vizi /eccellenza morale o «perfezionismo»)
- Assiologismo (axia: obbedire a un valore considerato superiore)



Concetti, valori, virtù

Assiologismo e aretismo: usare i concetti come valori o virtù

"La pace non è l'assenza di guerra, è una virtù, uno stato d'animo, una volontà di benevolenza, fiducia e giustizia.«

Spinoza, Trattato teologico-politico, 1670. Concetto: idea descrittiva, che fornisce conoscenza

Valore: idea di natura pratica (Kant 1788), che consente di prendere una decisione

Virtù: disposizione individuale (legata a un essere particolare) incoraggiata dalla società / riconosciuta come favorevole al "bene" / [Ant] vizio

es. coraggio (vigliaccheria), temperanza (intemperanza, lussuria, golosità), giustizia (ingiustizia), pace (violeņza)

Minimalismo vs. Massimalismo?

- Ruwen Ogien, 2007
- Minimalismo:
 - etica consequenzialista,
 liberale, antipaternalista
 - Principio di non negligenza verso gli altri
- Vs. massimalismo :
 - Dovere verso se stessi
 - Sforzarsi di raggiungere l'eccellenza: diventare migliore
 - Educazione morale







3/Alla ricerca delle virtù civiche contemporanee attraverso la tensione tra repubblicanesimo e liberalismo

Repubblicanesmo vs liberalismo (J.G.A. Pocock 1975; Q. Skinner 1978, 1998):

➤ Origine del pensiero politico moderno ?

« Ma nelle republiche è maggiore vita, maggiore odio, più desiderio di vendetta ».

De Principatibus, V



La galassia della filosofia politica moderna

Pocock, 1975; Skinner, 1978



Liberta private

Repubblicanesimo vs. liberalismo

Olismo della condizione politica

- La condizione umana attraverso la politica
- La città come bene comune
- Il coinvolgimento individuale nella vita civile
- Povertà privata / ricchezza pubblica
- Retorica della virtù civica

Individualismo

- Diritti naturali innati
- Proprietà privata individuale e materiale: libertà
- Stato minimo
- Mercato regolatore
- Necessità di rappresentanti pubblici : Governo rappresentativo

"La virtù è la rinuncia a se stesso, che è sempre una cosa molto dolorosa".

Montesquieu, De l'Esprit des lois, IV, 5



- Gli effetti del buon governo sulla città
- Allegoria del buon governo
- Effetti del cattivo governo sulla città





Ambrogio Lorenzetti, *Allegoria ed effetti del buon e del cattivo governo* (1339), Sienne, Palazzo pubblico

Una/la virtù civica, il patriotismo

- « Amo la patria mia più dell'anima » (Lettera di Machiavelli a Francesco Vettori, 16 aprile 1527)
- Ambiguità del tema
 - Compromesso / confusione con il nazionalismo
 - Un vero tema di filosofia morale : MacIntyre, <u>1984</u> ;
 Primoratz, <u>2020</u> ; Viroli, <u>1997</u>
- Habermas (1992, 1998) : Patriotismo costituzionale
 - In un'ottica di democrazia post-nazionale : Ferry,
 2005
 - Federalismo europeo : Lacroix, 2009

«Noi vogliamo sostituire nel nostro paese la morale all'egoismo, l'onestà all'ostentazione dell'onore, i princípi alle consuetudini, i doveri alle cortesie formali, l'impero della ragione alla tirannia della moda, il disprezzo del vizio al disprezza della sventura, la fierezza all'insolenza, la grandezza d'animo alla vanità, l'amore della gloria all'amore del denaro, la gente buona alla buona compagnia, il merito all'intrigo, il genio al bello spirito, la verità alle apparenze vistose, il fascino della felicità alle noie della voluttà, la grandezza dell'uomo alla piccolezza dei grandi, un popolo generoso, potente, felice a un popolo amabile, frivolo e miserabile, cioè a dire tutte le virtù e tutti i miracoli della Repubblica a tutti i vizi e a tutte le ridicolaggini della monarchia»



Maximilien Robespierre, «l'incorruttibile». Sui principi di morale politica che devono guidare la Convenzione nazionale nell'amministrazione interna della Repubblica; discorso del 5 febbraio 15794

- Virtù sociale > moralità (vs. onestà)
- Definizione
 - Adattare i fatti e ciò che si dice
 - Impegnarsi a essere il più trasparente possibile
- Consequenza
 - Obbligo di rimanere coerente nonostante i cambiamenti di direzione
 - Capacità di mantenere un senso comune di alcune distinzioni fondamentali
 - Sebbene le due sfere interagiscano e si arricchiscano reciprocamente, il bene pubblico non è risolvibile nella sfera privata (relazioni familiari, claniche e amicali).

Una proposta in linea con lo spirito della democrazia:

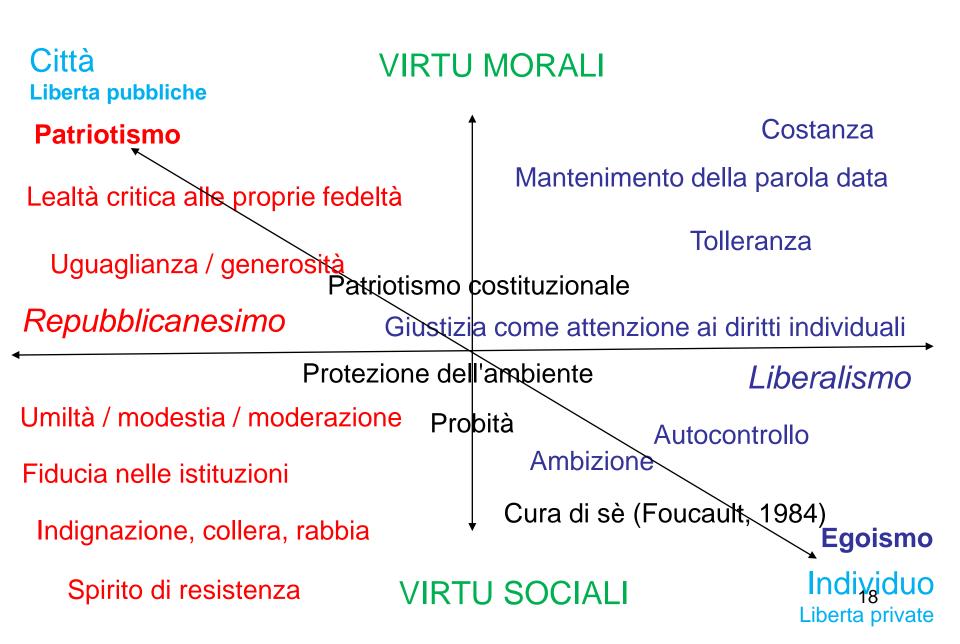
la probità come virtù civica



Un compito per il nostro tempo: ripensare le virtù liberali

- Liberalismo => neoliberismo (XXe s.)
- Priorità dell'economia sull'etica e la politica
 - Deviazione dal progetto scozzese (Smith, Teoria dei sentimenti morali, 1759 : una teoria morale)
 - Basse passioni presentate come virtù sociali (invidia vs ambizione: Tocqueville, 1840)
- Perdita di vista del significato morale del liberalismo
 - Impoverito da un calcolo egoistico concepito in modo ristretto
- Un'ambizione: chiedere al liberalismo di tornare alle sue esigenze etiche, di riassegnarlo al suo compito morale

La costellazione delle virtù repubblicane e liberali



In conclusione

- Le cose comuni che gli esseri umani condividono: non abbastanza per essere politicamente decisivi
 - Gli interessi degli esseri umani & gruppi li mettono l'uno contro l'altro
 - La cooperazione passa spesso in secondo piano rispetto alla competizione
- Nessun "bene comune" spontaneamente identificabile / molto difficile da stabilire (soprattutto nelle democrazie: la pluralità come principio)
- L'arena pubblica, luogo di espressione e di rivendicazione, alimenta la speranza di una "vita civile".
 - Mai veramente pacifica ne calmata
 - Al contrario, si nutre di dissenso: Discorso, I, 4: "Che la disunione tra la plebe e il senato romano ha reso questa repubblica [Roma] libera e potente»



«La politica ha origine nello spazio che è tra gli uomini, in qualcosa di fondamentalmente esterno all'uomo. Non esiste quindi una sostanza veramente politica. La politica nasce nello spazio intermedio e si costituisce come relazione.»

Hannah Arendt, Cos'è la politica?, frammento 1 (agosto 1950),

Cf. The Human condition (1958) V: § 28: « Power and the space of appearence »

Secondo voi...

- 1. Qual è la virtù civica più importante (repubblicana o liberale)
 - 1.1. per i rappresentanti politici?
 - 1.2. per i funzionari pubblici?
 - 1.3. per i cittadini?
- 2. Com'è possibile rendere efficaci e operative queste virtù per una maggior qualità di vita democratica?





Grazie per l'attenzione

